



# Le Réveil Social

ORGANE DE PRESSE DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 2 • AVRIL-MAI-JUIN 2018

37<sup>ème</sup> année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •  
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

## EDITORIALE

### Un nuovo Governo per l'Italia ma sempre da Prima Repubblica



GUIDO CORNIOLO

Giovedì 31 maggio 2018, alle ore 21 – esattamente dopo quattro giorni dalla sua rinuncia e a meno di ventiquattro ore dagli strali leghisti e grillini contro il Presidente della Repubblica e l'indizione di una manifestazione per il due giugno, Festa della Repubblica, a Roma per l'impeachment contro il Colle e il suo Presidente, reo di aver difeso la nostra Carta Costituzionale – Giuseppe Conte è rientrato al Quirinale per proporre la sua nuova lista dei ministri e fare, finalmente, dopo quasi novanta giorni di balletti politici, il 65°... nuovo governo italiano! Cammino davvero tortuoso e quasi comico se non avessimo sfiorato un nuovo dramma economico per l'Italia.

La parte comica, e qui bisogna dare ragione a Salvini e Di Maio, è che, dopo il tonfo di martedì 29 maggio della borsa e lo spread balzato a oltre 300 punti, senza che di fatto nulla sia cambiato delle possibili future scelte politiche del nuovo governo, tutto sembra ritornato sotto controllo. Le notizie sono rassicuranti, i colori giallo-verde, un "cromaqui" tranquillizzante, quando gli stessi due colori poche ore prima sembravano essere di natura e intensità tali da seminare il brivido antieuropeista dalla Germania al Portogallo, passando per Bruxelles. Ma che, come Ministro agli Interni, ci sia Matteo Salvini e il suo programma sull'immigrazione non preoccupa

più nessuno, nemmeno la chiesa Cattolica? Così va il mondo. Ricordo che Matteo leghista definì un suo modello di riferimento politico l'Ungheria di Viktor Orban, il quale sull'immigrazione ha idee chiare: vuole una legge per vietare di dare cibo, assistenza legale, ricovero agli immigrati clandestini, vuole vietare alle Organizzazioni umanitarie di assistere, almeno legalmente, i richiedenti asilo, così i tribunali ungheresi saranno più stimolati ad agire, per difendere i sacri confini europei.

Qualcuno in Polonia è convinto che siano a rischio i diritti umani e le libertà fondamentali, tutto nel completo silenzio della grande Europa e del suo Parlamento. Infatti il partito al potere in Polonia si chiama "Diritto e Giustizia" che giustamente si è interessato della giustizia. Infatti ha bloccato la Corte Costituzionale e congelato i giudici della Corte Suprema non graditi al governo per sostituirli con altri compiacenti alla linea governativa. Quando Andrzej Duda vinse a nome del popolo polacco le elezioni, qualcuno nel Bel Paese esultò... era Matteo Salvini, "presto toccherà a noi" e di fatto alla nuova destra italiana. Aveva veramente visto giusto.

Il tutto condito con compromessi all'italiana: il nuovo Presidente del Consiglio è come il vecchio Matteo Renzi, non eletto dal popolo, ma scelto nelle... segrete stanze del potere.

Il nuovo "disavvanza" sempre.

### Appel à toutes les forces politiques de la Vallée d'Aoste

La Vallée d'Aoste est fracturée en profondeur aux plans politique, économique et social.

Les dernières élections régionales du 2018 nous ont fait cadeau d'une situation politique compliquée : huit partis et mouvements présents au sein du Conseil Régional, avec de trois à sept conseillers élus.

Difficile de prévoir et de donner un gouvernement à la Vallée d'Aoste par les véto croisés d'un parti vers l'autre. Au moins en apparence.

La Vallée d'Aoste, comme l'Italie, doit essayer de retrouver une entente pour créer le nouveau Gouvernement. Soixante jours à disposition, sinon, on retourne à voter.

Dans l'intérêt de notre communauté, c'est sûr, nous ne devons pas oublier les raisons morales et civiles qui nous ont conduits à la situation politique que nous vivons aujourd'hui.

Mais il faut passer sur toutes les divergences et se rappeler uniquement des intérêts du Pays, même s'il ne faut pas oublier les fautes politiques du passé récent.

**Comme Savt nous partageons entièrement l'incertitude qui travaille le peuple valdôtain et les esprit les meilleurs du pays. Nous sommes justement préoccupés des divisions politiques si dangereuses pour le futur de la communauté et pour la défense de l'autonomie statutaire de notre Vallée.**

Mais les Valdôtains, de source et d'adoption, ne veulent pas, encore une fois dans leur histoire, recevoir



un coup de poignard dans le dos, au moment de « l'embrassement ». Chacun des acteurs politiques « autonomistes » doit s'engager à prendre en charge les « obligations morales » qui viennent de la gestion du pouvoir et les responsabilités politiques qui en dérivent.

**Comme Savt nous souhaitons de tout cœur que les divergences, les querelles personnelles puissent faire place à la concorde des âmes.** C'est dans cet esprit que, comme Savt, nous voulons dire, encore une fois, notre pensée sur les problèmes et l'avenir du pays, une pensée libre et indépendante et nous laissons à tous les Valdôtains la tâche de réfléchir si le Savt, pendant toute sa dernière activité a su maintenir une ligne de liberté et d'indépendance vis à vis des situations qui se présentaient et des forces politiques qui avaient la responsabilité politique

de la Vallée d'Aoste, dans ces dernières années.

Nous, nous sommes toujours les mêmes et nous espérons encore qu'aujourd'hui la Vallée d'Aoste pourra se reconstituer et oeuvrer pour la défense de la pleine application de notre Statut Spécial, pour combattre, comme le disent nos statuts de fondation syndicale, l'aliénation culturelle, sociale et économique à laquelle nous sommes encore, malheureusement, soumis. Mais on n'y parviendra pas à ce résultat, sans prendre en compte la réalité des intérêts sociaux des tous les Valdôtains et sans rechercher les médiations permettant de les reconcilier.

**Travaillons tous pour une Vallée d'Aoste libre, solidaire et indépendante.**

Le Comité Directeur Confédéral

## SAVT-ÉCOLE

### Diplomati magistrali: urge chiarezza per tutti e una soluzione definitiva della penosa vicenda

ALESSIA DÉMÉ

Il SAVT-École pone per l'ennesima volta all'attenzione della politica l'annosa ed ormai surreale situazione dei diplomati magistrali entro l'anno scolastico 2001-2002.

In tutta Italia la vicenda riguarda oltre 43 mila persone che da anni svolgono il loro insegnamento nelle aule scolastiche di tutta la penisola e che aspirano alla stabilizzazione, ossia a poter trasformare i loro rapporti temporanei e reiterati di supplenza in un posto a ruolo, che garantirebbe a loro stessi ed alle loro famiglie la stabilità economica necessaria a progettare il loro futuro.

Da anni i diplomati magistrali stanno nel limbo dell'incertezza, tra il DPR del 2014 che ha riconosciuto il titolo di studio magistrale acquisito entro il 2002 abilitante e le aule di tribunale che hanno emesso sentenze sovente discordanti a seconda dei vari gradi di giudizio.

Le rivendicazioni e le speranze di questa categoria di lavoratori si

scontrano pesantemente con le legittime aspirazioni di chi, dalla fine degli anni Novanta ad oggi, ha conseguito o sta per conseguire la laurea in scienze della formazione primaria che permette di intraprendere la carriera di insegnante della scuola di base.

Tra sentenze, pareri dell'Avvocatura dello Stato, prese di posizioni sindacali e politiche, manifestazioni e scioperi finanche della fame, **nelle nostre aule si ripercuote pesantemente l'assenza del decisore politico.**

In Valle d'Aosta i precari diplomati magistrali interessati dai ricorsi sono oltre un centinaio ed hanno situazioni persino difformi tra loro, in quanto per alcuni vi è stata la sentenza definitiva di esclusione dalle graduatorie per la stabilizzazione ed altri non hanno ancora ottenuto la sentenza di merito, per cui rimangono inclusi in via provvisoria.

**Il SAVT-École vuole ribadire con forza ed urgenza la necessità che si dia una risposta politica che ten-**

ga conto dei diritti di tutte le parti coinvolte, non ultimi gli alunni e le loro famiglie, su cui si ripercuote questo vorticoso susseguirsi di sentenze.

Il Sindacato autonomo valdostano ritiene che per questi lavoratori precari urge una risposta. In un momento storico in cui si parla di reddito di inclusione per chi non ha occupazione, noi chiediamo che sia riconosciuta la possibilità di svolgere dignitosamente e serenamente il proprio lavoro nelle aule scolastiche. Siglare un contratto di lavoro e non avere la certezza che la scadenza sia rispettata o meno ingenera nelle persone ansia ed incertezza sul proprio futuro, condizione per noi inaccettabile.

L'urgenza del nostro appello si fa ancora più forte visto il periodo di termine dell'anno scolastico. A breve l'amministrazione scolastica convocherà gli aspiranti per assegnare i posti e la pericolosa giostra delle supplenze "sub iudice" potrebbe ricominciare a discapito dell'intero sistema scuola.

## SAVT-VIE SOCIALE

**IL SAVT IN LIGURIA E NEL PRINCIPATO DI MONACO  
DA GIOVEDÌ 21 A DOMENICA 24 GIUGNO 2018**  
Programmi, orari di partenza, quota di partecipazione  
e ogni altra informazione utile a pag. 6 del giornale

**TREDICESIMO SOGGIORNO MARINO A PESARO  
DA DOMENICA 2 A GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE 2018**  
Tutti al mare... sulla splendida riviera Adriatica!  
Programma, orari di partenza del pullman, quote di partecipazione  
e ogni altra informazione utile sul soggiorno a pag. 6 del giornale

Organizzazione: SAVT-Retrattés  
Direzione tecnica: Ag. Nuovo Mondo

## SAVT-INFORME

# NeXt: manifesto per una Nuova economia per tutti

Abbiamo ricevuto dal nostro iscritto **Marco Griso** questo documento e la richiesta di una possibile adesione della nostra Organizzazione all'associazione "NeXt Nuova economia per tutti". Ritenendo la cosa estremamente interessante la poniamo all'attenzione di tutti i nostri iscritti. Buona lettura.

L'alleanza dei cittadini consumatori per una Nuova economia per tutti ha lo scopo di aiutare società civile, attori economici e istituzioni a gettare le basi per un cambiamento negli obiettivi dell'attuale economia, per creare le condizioni per un benessere economicamente, socialmente ed ecologicamente sostenibile, poiché siamo ben lungi dal soddisfare i nostri bisogni primari e ben lontani da una "felicità sostenibile".

Occorre quindi ripensare il nostro sistema economico arricchendolo degli ingredienti necessari a rispondere ai bisogni di tutti e far fiorire le nostre esistenze, valorizzando la dimensione etica e sociale del nostro agire affinché si possano conciliare interesse personale e benessere altrui.

Fattori chiave di questo processo sono la ricerca del bene comune e dell'interesse generale, la priorità alla dignità della persona da porre al centro dell'economia, nonché politiche di sostenibilità coerenti, attente alla giustizia sociale ed alla solidarietà, nel rispetto anche delle generazioni future.

Nell'attuale contesto economico, caratterizzato da una capacità produttiva che consentirebbe in caso di equa distribuzione delle risorse di far vivere degnamente un ampio numero di persone, emergono alcune grandi questioni la cui soluzione richiede strategie congiunte:

- 1) La presenza di centinaia di milioni di persone che soffrono la fame e di miliardi di individui che vivono sotto la soglia di povertà;
- 2) Il deterioramento ambientale e un dissennato utilizzo dei beni comuni (acqua, aria, territorio, biodiversità, ...) che, se nel futuro prossimo sembra minacciare l'umanità tutta e l'intero pianeta, oggi danneggiano in misura maggiore le popolazioni più povere;
- 3) La diffusione tra la popolazione dei paesi più ricchi del dramma della "povertà di senso" e della difficoltà di dare un significato alla propria vita, segnalato dalle dinamiche degli indicatori di vita sociale e relazionale e dal consumo crescente di farmaci antidepressivi;
- 4) Il dramma della disoccupazione e la pressione sui lavoratori derivante dalla globalizzazione, con la propagazione di un clima di lavoro e di comportamenti di mercato a competitività esasperata, che tendono a trasformare ogni attività in pratiche di mercato scorrette ed azioni di *green washing*, piuttosto che strategie e comportamenti responsabili verso l'ambiente ed il sociale.

Nel mondo contemporaneo l'azione della rappresentanza politica nazionale e dei movimenti sindacali, tradizionali difensori delle istanze della società civile, è stata progressivamente indebolita dalla concorrenza tra territori e dai processi di delocalizzazione, rendendo auspicabile e necessario un salto

# NEXT

## NUOVA ECONOMIA PER TUTTI

di qualità nella partecipazione dei cittadini e facendo emergere un nuovo spazio per una forza finora poco visibile: quella dei **consumatori e dei risparmiatori socialmente responsabili**. Poiché il successo degli attori economici dipende dalle **scelte dei singoli consumatori e risparmiatori, occorre rendere questi ultimi consapevoli di disporre di una formidabile e potente forza di partecipazione e di cambiamento dell'economia**. Attraverso i propri acquisti e risparmi i cittadini possono orientare e vagliare scelte produttive, compiendo, di fatto, un *atto lungimirante di razionalità*. **Quando nelle scelte di consumo e risparmio si valutano non solo la qualità e il prezzo dei prodotti, ma anche il valore sociale in essi contenuto e l'impatto ambientale dell'impresa che li produce, si tutela il proprio interesse nel medio e lungo periodo**. La consapevolezza dei cittadini globali nei confronti dell'importanza e delle potenzialità del 'votare' politiche commerciali scegliendone i prodotti è cresciuta notevolmente nel corso degli ultimi anni.

Imprese pioniere virtuose si sono progressivamente affermate grazie alla disponibilità dei consumatori e dei risparmiatori a pagare per i valori sociali ed ambientali incorporati nei prodotti; altre imprese, cogliendone l'importanza anche strategica, tendono oggi sempre di più a promuovere e a pubblicizzare il loro impegno sui temi del sociale e dell'ambiente. Ma l'asimmetria informativa non consente sovente di distinguere chi vuole solo apparire sostenibile da chi effettivamente lo è.

Questo processo virtuoso di sensibilizzazione e azione si scontra ancora con due grandi ostacoli:

- I) Il singolo consumatore responsabile, pur cosciente del valore del suo atto, rischia di essere scoraggiato e di non percepire le potenzialità di cambiamento globale se non è consapevole che la sua scelta è interconnessa con quella di moltissimi altri attori.
- II) Molti cittadini desiderosi di consumare e vivere responsabilmente sono ostacolati dall'asimmetria informativa. Il valore sociale ed ambientale di un prodotto e dell'azienda che lo produce non è direttamente verificabile nell'atto dell'acquisto

o della scelta di risparmio. Ciò rende evidente il bisogno di enti terzi reputati che possano effettuare valutazioni indipendenti e di organizzazioni che veicolino e pubblicizzino informazioni e giudizi di rating.

Per rispondere a tali esigenze di coordinamento e informazione e sprigionare l'energia necessaria allo sviluppo di una nuova economia per tutti, appaiono oggi maturi i tempi per

**promuovere una grande alleanza organizzata dei consumatori e dei risparmiatori responsabili**, i *consumatori*. I candidati naturali a formarla sono quelle organizzazioni dei lavoratori e quelle reti della società civile da sempre impegnate nel promuovere i valori della sostenibilità. Importante è anche il ruolo di quei luoghi di formazione e gruppi di ricerca che forniscono gli strumenti per capire e veicolare i cambiamenti in atto. Ad essi si aggiungono naturalmente tutti i cittadini sensibili, gli imprenditori e le associazioni imprenditoriali lungimiranti.

La società civile ha dunque un ruolo perché portatrice di bisogni, di conoscenze e di esperienze che se messe a fattore comune permettono, insieme alle organizzazioni dei consumatori sensibili, una mobilitazione di un gran numero di cittadini desiderosi di giustizia e di futuro. Per conseguire efficacemente gli obiettivi del presente documento molte associazioni e soggetti della società civile hanno creato NeXt Nuova economia per tutti, per svolgere un ruolo di soggetto promotore e di integrazione delle diverse competenze dei partner in tema di ricerca, valutazione ambientale e sociale, divulgazione e mobilitazione dei cittadini, operando per:

- a) Promuovere e diffondere nel tessuto economico una nuova logica/cultura della sostenibilità;
- b) Favorire l'adozione di strategie

di sostenibilità socio-ambientale da parte delle aziende;

- c) Valorizzare il comportamento delle imprese che intraprendono un percorso coerente verso la sostenibilità sociale ed ambientale;
- d) Sensibilizzare, attivare e sostenere i cittadini verso il consumo e il risparmio responsabile sulla base dei flussi informativi disponibili in relazione alla sostenibilità aziendale;
- e) Creare un accesso agevole, rapido e facilmente comprensibile alle informazioni sulla sostenibilità;
- f) Sviluppare campagne mirate, momenti di elaborazione e di mobilitazione dei cittadini;
- g) Innescare un ampio dialogo sulla sostenibilità tra cittadini ed imprese promuovendo anche attraverso l'autovalutazione delle strategie aziendali sulla sostenibilità, l'intervento dal basso dei cittadini attraverso il Portale [eyebuy.org](http://eyebuy.org).

Tale elaborazione culturale - fondata su un nuovo clima di fiducia, sulla trasparenza, sul confronto e sul dialogo, su un approccio premiale e costruttivo, sulla qualità delle relazioni e la gratuità - innescando collaborazione, partecipazione e crescita umana, e per le aziende innovazione, semplificazione e sburocratizzazione.

## A.V.C.U. - ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEUR USAGERS

ROSINA ROSSET

### CANONE RAI PER CHI HA COMPIUTO 75 ANNI

Viene estesa la fascia di reddito per gli over 75 esentati dal canone RAI. Lo ha affermato il Presidente del Consiglio dei ministri Gentiloni. E' appena stato firmato dai ministri per l'Economia e dello Sviluppo economico un decreto che aumenta la fascia di reddito per le persone over 75 esentate dal pagamento del canone RAI. Con la nuova misura sarà esteso a **8.000euro (dai 6.713,98euro)** il reddito che consente l'esenzione del pagamento del canone RAI per coloro che hanno compiuto 75 anni. E' comunque il caso di rivolgersi al Patronato per controllare i propri redditi al momento della loro dichiarazione.

### POSTE ITALIANE: VERSO UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL RECAPITO

Poste Italiane sta implementando una nuova organizzazione del recapito per garantire un servizio più efficiente ed economicamente sostenibile in un contesto che vede, da un lato la costante diminuzione dei volumi di posta tradizionale, ma, dall'altro, l'aumento ad esempio dei pacchi dell'e-commerce, che genera nuove opportunità di implementazione dei servizi.

Il nuovo modello punta dunque a valorizzare la capillarità della rete distributiva di Poste Italiane, anche con investimenti in tecnologia e formazione, tenendo conto delle esigenze dei cittadini, oggi molto diversi del passato. Poste Italiane ha riguardato soprattutto le modalità di svolgimento del servizio nei piccoli Comuni e si muove innanzitutto nella direzione del dialogo e della condivisione con le istituzioni e le comunità locali. L'obiettivo è quello di migliorare costantemente la qualità del servizio offerto su tutto il territorio nazionale, in linea con i valori di inclusione e vicinanza ai cittadini che ispireranno sempre più l'azione di Poste Italiane.

L'interlocuzione tra ANCI e Poste Italiane riguarderà anche lo sviluppo dei servizi di tesoreria rivolti ai piccoli comuni e la presenza degli uffici postali nei territori. A breve saranno attivati ulteriori tavoli di confronto tra Poste Italiane ed Anci nelle diverse Regioni.

Ci auguriamo che queste asserzioni abbiano una valenza specifica ed attuabile in breve tempo soprattutto nel nostro territorio valdostano così frantumato eppure così vissuto e quindi con necessità di servizi sostenibili.

### SACCHETTI BIO A PAGAMENTO. CONSIGLIO DI STATO: "SI POSSONO PORTARE DA CASA"

Il consumatore può utilizzare **sacchetti di plastica autonomamente reperiti** per comperare frutta e verdura nei supermercati, anziché acquistare quello commercializzato nel punto vendita, purché idonei a preservare l'integrità della merce. Tali sacchetti debbono però rispondere alle caratteristiche di legge, devono cioè essere biodegradabili.

### E l'esercizio commerciale non può vietare la facoltà.

**Lo ha stabilito il Consiglio di Stato** con un parere sulla questione dei sacchetti bio nei supermarket.

Secondo i giudici è necessario contemperare le esigenze del consumatore con quelle di tutela della sicurezza ed igiene degli alimenti, lasciando la possibilità di usare

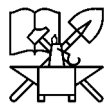
i sacchetti autonomamente reperiti adatti comunque a preservare l'integrità della merce e rispondenti alle caratteristiche di legge.



### NOTIZIE SUL DIFENSORE CIVICO

Il Difensore civico avrà una nuova sede. E' quanto prevede l'intesa raggiunta il 4 maggio 2018 tra il Consiglio Valle, l'Assessorato Regionale al Bilancio e la CVA finalizzata alla ristrutturazione della parte di fabbricato di proprietà della CVA che si affaccia su via Fèstaz.

Inoltre è notizia recente la nomina, del dott. Formento DOJOT, nostro Difensore civico a Osservatore dell'International Ombudsman Institute, l'organizzazione più autorevole in ambito mondiale sul tema della Difesa civica e nell'ambito della quale vengono definite le linee di azione riguardo alle questioni di attualità internazionale. Nel commentare tale nomina il nostro Difensore civico, oltre alla propria soddisfazione personale, insisterà per la valorizzazione dei principi di sussidiarietà e di prossimità che stanno alla base della funzione e del concetto stesso di Difesa civica.



# PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20(FESR) Strategia di costruzione del programma FSE per la Valle d'Aosta

Diventano strategiche le risorse europee destinate allo sviluppo della nostra Regione, visto le riduzioni del nostro bilancio regionale dovute ai numerosi tagli e restituzioni economiche imposte dal Governo centrale.

È quindi fondamentale allocare correttamente i fondi messi a nostra disposizione, oltre 64 milioni di euro, che risultano fondamentali per alimentare lo sviluppo tecnologico e rilanciare l'innovazione delle nostre imprese.

L'Autorità di gestione, tra il 2013 ed il 2014, in fase di costruzione del Programma ha proceduto, a seguito di una proficua relazione con il partenariato istituzionale, socio-economico ed ambientale, a selezionare gli interventi che, come richiesto dal documento metodologico dell'allora Ministro Barca "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014/20" e, successivamente, dall'Accordo di partenariato, fossero coerenti con le disposizioni europee e statali anche in materia di concentrazione tematica, e presentassero sufficienti garanzie in termini di cantierabilità. Tale attività ha portato a concentrare l'80% dell'intervento dei PO sui seguenti ambiti tematici:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Migliorare l'accesso alle TIC, il loro utilizzo e la loro qualità,
- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese;
- Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

In base agli indirizzi definiti dalla



**PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE**  
FONDO SOCIALE EUROPEO  
Sviluppo regionale 2014/2020

Strategia regionale VdA 2020 e alle proposte progettuali formulate dal partenariato istituzionale e socio-economico locale, le restanti risorse sono state dedicate ad interventi finalizzati a "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" (Ambito tematico 6), prevenendo da un lato il completamento di interventi di valorizzazione su importanti evidenze culturali della regione avviati nella programmazione precedente, dall'altro la creazione delle condizioni di visibilità ed interesse da parte del mercato.

#### Asse Risorse finanziarie

Asse 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 13.500.000.

Asse 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime 14.550.950.

Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese 7.200.000.

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori 14.252.000.

Asse 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse 12.288.000.

**Totale delle risorse a disposizione: 64.350.950 di euro.**

La prolungata crisi economica ha provocato un ridimensionamento del sistema produttivo valdostano. I dati segnalano (fonte Chambre Valdôtaine des entreprises) che alla fine del 2017 lo stock delle imprese

attive in Valle d'Aosta è pari a circa 11.000 unità, ma questo valore scende a circa 9.600 unità al netto delle imprese agricole. Rispetto al 2007 il tessuto imprenditoriale si sarebbe quindi ridotto di circa 1.800 unità, pari ad una contrazione del -13,8%. Settorialmente le riduzioni delle imprese più rilevanti riguardano l'insieme delle attività industriali, la cui contrazione è pari al -17,4%, di cui le attività manifatturiere -13,2% e le costruzioni -18,7%.

In conseguenza delle dinamiche descritte, il mercato del lavoro ha evidenziato livelli di criticità mai sperimentati in Valle d'Aosta. Tra il 2007 ed il 2017 i posti di lavoro si sono contratti di circa 2.100 unità (-3,7%) e le persone in cerca di occupazione sono passate da circa 2.000, a circa 4.600 unità, mentre il tasso di disoccupazione è più che raddoppiato, passando dal 3,2%, al 7,8%.

In termini settoriali, sebbene per ragioni di comparabilità statistica il confronto temporale sia possibile solo dal 2008, va rimarcato che l'occupazione si contrae principalmente nel settore industriale (-25,7%), in particolare -12,3% nell'industria

in senso stretto e -39,4% nelle costruzioni, mentre il settore dei servizi registra una crescita (+4,4%), tuttavia non sufficiente a compensare le perdite registrate dagli altri settori economici. Si deve peraltro notare che è l'occupazione indipendente (-16,1%) a spiegare completamente la caduta dei livelli occupazionali, mentre quella dipendente tiene (+1,3%). Si deve poi osservare che le posizioni di lavoro indipendente si contraggono principalmente nel settore industriale, dove tra il 2008 ed il 2017 si sono ridotte del -40,1%.

Come possiamo constatare dai dati sopra riportati vi è la necessità di porre la massima attenzione al corretto utilizzo dei fondi europei e la necessità che le aziende valdostane possano agevolmente accedere a queste risorse.

Nota: i dati sono tratti da:

PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)

RICHIESTA MOTIVATA DI ADEGUAMENTO DEI TARGET INTERMEDI PREVISTI DAL PERFORMANCE FRAMEWORK - RAVA

G.C.

## SAVT-ÉCOLE

### RSI nella scuola: "Ensemble pour l'école de l'autonomie"

ALESSIA DÉMÉ

Nel maggio 2013 fu sottoscritto in ARRS l'Accordo quadro regionale di lavoro in materia di diritti sindacali e di elezioni per la determinazione della rappresentatività sindacale riguardante il comparto unico del pubblico impiego ed il settore scuola.

Di fatto le RSU (rappresentanze sindacali unitarie) sono divenute Rsi (rappresentanze sindacali interne), ma, se è cambiata la denominazione, non sono mutate le modalità di elezioni.

La scuola è stata chiamata quest'anno alla quinta tornata elettorale dal 2000 ad oggi, con uno sforzo notevole in termini di impegno organizzativo, se teniamo conto del fatto che vi sono 25 istituzioni scolastiche oltre al Conservatorio de la Vallée d'Aoste.

Se consideriamo poi anche il fatto che sono chiamati al voto poco più di 2000 persone (suddivise in 4 sigle sindacali rappresentative a livello regionale), diventa anche sempre più impegnativo trovare chi è disponibile a candidarsi e a fare parte delle commissioni elettorali.

Nonostante tutto la macchina si è però messa in moto con la solita puntualità e rigore, cosicché nei giorni 17- 18 e 19 aprile 2018 si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle RSI, ossia le figure previste dall'accordo quadro regionale deputati a rappresentare gli insegnanti nella contrattazione integrativa di istituto nel confronto con la dirigenza scolastica.

Purtroppo, il CCNL del 2006 è stato pesantemente scavalcato dalla legge 133 del 2008 (cosiddetta Brunetta) e da varie leggi di stabilità. Le Rsi, a fronte del loro consueto impegno, hanno visto ridurre pe-

santemente i loro spazi di contrattazione e ciò ha determinato un diffuso sentimento di impotenza, se non di frustrazione.

Il nuovo CCNL, da poco siglato, se per la parte economica è molto poco generoso, ha però riaffermato e potenziato il ruolo delle RSI, riportando al centro la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori al tavolo della contrattazione di istituto. Riconquistare il lavoro della rappresentanza nei luoghi di lavoro è stato l'impegno che tutti insieme come SAVT-École ci siamo assunti. La democrazia non va solo invocata, ma va nel contempo esercitata ed è con questa consapevolezza che tutti i nostri iscritti hanno collaborato per far sì che la nostra rappresentatività per elezione diretta crescesse del 22% rispetto alla tornata elettorale precedente. Non in tutte le istituzioni siamo riusciti a trovare i candidati, ma la sfida è costante e dobbiamo sempre migliorare.

Grazie a tutte le candidate ed ai candidati, a chi ha sottoscritto la lista, a chi ha svolto il compito di componente della commissione elettorale... e naturalmente a chi ha votato.

Un grazie va anche al personale delle segreterie scolastiche che, tra le tante incombenze, fanno sì che la macchina organizzativa funzioni al meglio.

Ecco i nostri eletti:

**BÉTEMPS Elena** (I.S. Saint-Roch, Aosta); **BISCARO Stefania** (I.S. Luigi Einaudi, Aosta); **BRUNOD Claudine** (I.S.I.L.T. e P., Verrès); **CHATILLARD Roberto** (I.S. Abbé Prosper Duc, Châtillon); **CLOS Nathalie** (I.S. Mont Emilius 3, Charvensod); **DE MOMI Mathias** (I.S. Luigi Barone, Verrès); **DU-CLOS Wilma** (I.S. Grand Combin, Gignod); **GORESI Marco** (Convitto "Chabod", Aosta); **JEANTET Simon** (I.S. San Francesco, Aosta); **PERRON Orietta** (I.S. Mont Emilius 1, Nus); **RONCO Marco** (I.S. Jean-Baptiste Cerlogne, Saint-Pierre); **VOYAT Simone** (I.T.P.R. Corrado Gex, Aosta); **ZAMBONI Monique** (I.S. Mont Emilius 2, Quart); **PAVONE Fabrizio** (I.M.P., Conservatorio de la Vallée d'Aoste).

## SAVT FONCTION PUBLIQUE

### RSU al Parco nazionale del Gran Paradiso

Anche in queste ultime elezioni per le RSU del Parco Nazionale del Gran Paradiso il SAVT ha eletto una sua rappresentante nei 5 seggi totali a disposizione nell'Ente. È la nostra iscritta **Stéphanie Béthaz**, che ha riportato anche i voti più alti di preferenza di tutti gli eletti.

A Stéphanie va il nostro ringraziamento e i nostri auguri di buon lavoro nell'interesse di tutti i lavoratori del Parco. I seggi sono così distribuiti 3 a Fp-Cgil, 1 al Savt-Fp, 1 alla Cisl-Fp.

## La CES contre la double réduction des dépenses sociales de l'UE

La Confédération européenne des syndicats (CES) s'opposera à une possible double réduction des dépenses du fonds social européen (FSE) dans le budget 2021-2027 de l'UE.

Les propositions de la Commission européenne relatives au FSE publiées aujourd'hui, celles portant sur sa politique de cohésion publiées hier ainsi que le budget européen 2021-2027 global prévoient notamment :

- Une réduction générale des dépenses consacrées à la politique de cohésion et une réduction du financement du FSE estimées entre 3 et 10% ;
- La suppression de la part minimum de 23% du financement de la politique de cohésion que les États membres doivent consacrer à des projets dans le cadre du FSE ;
- Une moindre implication des employeurs et des syndicats dans la programmation du FSE et une diminution du soutien du FSE au dialogue social à travers le renforcement des capacités des organisations patronales et syndicales.

Thiébaut Weber, Secrétaire confédéral de la CES, a déclaré : « La Commission européenne ne peut sérieusement prétendre que le budget

européen contribuera à la mise en place du socle européen des droits sociaux si, en même temps, elle propose de réduire le financement du FSE et de supprimer la part minimum du FSE dans les dépenses liées à la politique de cohésion. »

« La CES s'opposera résolument à cette menace calamiteuse d'une double réduction des dépenses sociales. »

« Une fois de plus, la politique sociale est traitée comme le parent pauvre d'autres politiques européennes. Oubliée l'Europe sociale triple A ! Il y a un fossé immense entre ce que la Commission déclare être important et ce à quoi elle envisage de consacrer les fonds européens. »

« Nous attendons du Parlement et du Conseil qu'ils rétablissent les dépenses sociales à un niveau adéquat. Nous rappellerons également aux eurodéputés et aux ministres combien le renforcement des capacités est important pour les organisations patronales et les syndicats car il est essentiel aux relations industrielles et aux conventions collectives qui peuvent stimuler la productivité, s'attaquer aux écarts de rémunérations entre les hommes et les femmes, aborder les problèmes de restructuration, améliorer la formation et les compétences et assurer les augmentations salariales dont la relation de l'Europe a si désespérément besoin. »



## SAVT-EUROPE

## Appel européen: Entreprise et travail Pour une nouvelle voie européenne



Quelque chose s'est mal passé dans l'Union européenne. Quatre exemples témoignent de ce désordre. Comment justifier que des centaines de milliers de sociétés boîtes aux lettres ont été autorisées à se développer, bien que le seul but de ces entreprises fantômes soit d'échapper aux taxes, aux lois du travail et aux réglementations ? Comment expliquer que des décisions de la Cour européenne de justice ont autorisé la restriction des droits fondamentaux des salariés pour soutenir des pratiques d'entreprises dont l'objectif même était de les contourner ? Comment ne pas être scandalisé par les révélations régulières, telles que celles des Panama Papers et des Paradise Papers, qui montrent l'incapacité de l'UE à empêcher le contournement des règles fiscales par les particuliers fortunés et les grandes entreprises ? Comment accepter, enfin, qu'en dépit de drames tels que le Rana Plaza, de nombreuses entreprises continuent de fermer les yeux sur des fournisseurs qui ignorent les droits sociaux, environnementaux et humains les plus élémentaires ?

La théorie de la « suprématie actionnariale » a été promue par la Commission européenne alors que l'économie réelle et les salariés ont été oubliés dans le processus. En conséquence, depuis les années 1990, les profits ont augmenté au détriment des salaires. Cela n'a pas de sens, car les salariés sont une partie constituante des sociétés : tandis que les actionnaires apportent du capital, les salariés investissent leur temps, leurs compétences et leur vie. C'est pourquoi il est temps de repenser la place des plus de 140 millions de salariés de l'UE travaillant dans les entreprises. Les élections pour le Parlement européen ont lieu dans un an, et nous souhaitons que le prochain débat soit fondé sur de bonnes bases. Nous croyons profondément qu'il est vital que les cinq réformes suivantes soient entreprises :

- Choisir l'économie réelle. Des limites strictes doivent être imposées aux sociétés boîtes aux lettres et au transfert des sièges sociaux : une entreprise ne devrait être autorisée à s'enregistrer que dans un pays où elle exerce de réelles activités. Des règles devraient également être prévues pour empêcher les entreprises de contourner le paiement des impôts là où est produite la vraie valeur ajoutée, notamment par un système de déclaration publique pays par pays, une base fiscale har-

monisée et une politique de tolérance zéro pour les paradis fiscaux.

- Créer une autorité indépendante régissant la mobilité des salariés. Elle doit être dotée des effectifs et des financements appropriés ainsi que de pouvoirs effectifs pour proposer et appliquer des règles protégeant les salariés de l'UE lorsque la coordination de l'UE est requise.

- Renforcer la participation des salariés dans les entreprises. Les salariés devraient avoir le droit de choisir des représentants des travailleurs au conseil, comme c'est déjà le cas dans 18 des 28 États membres et dans 44% des plus grandes entreprises de l'UE. Pour les pays où ce droit serait nouveau, cela devrait être fait conformément à leurs traditions et pratiques en matière de relations professionnelles. D'une manière générale, les droits des syndicats et des comités d'entreprise devraient aussi être accrus.

- Créer un devoir de vigilance à l'égard des sous-traitants. Des règles nouvelles doivent conduire les grandes entreprises à s'occuper de l'ensemble de leur chaîne d'approvisionnement pour prévenir la violation des droits humains et sociaux fondamentaux par leurs sous-traitants.

- Créer un cadre d'information contraignant adapté aux enjeux du 21ème siècle. Les règles comptables des entreprises ne devraient pas être laissées à un organisme privé (l'International Accounting Standard Board) principalement intéressé par la valeur actionnariale ; elles doivent prendre en compte la durabilité. Le reporting extra-financier doit aussi continuer à être développé afin de fournir plus de transparence sur les questions sociales et environnementales, et notamment les questions d'égalité entre les sexes, qui devront être traitées avec beaucoup plus de vigueur.

Les réformes mentionnées ci-dessus n'épuisent pas le champ des possibles, mais elles disent le sens de la réforme attendue : les salariés de l'UE ne peuvent plus continuer à être exclus de la construction européenne. Ces réformes vitales, socle des nouveaux droits et devoirs dans l'entreprise, esquissent un nouveau modèle européen capable d'unir des États aux droits trop fragmentés, un nouveau modèle européen qui nous différencie des modèles anglo-saxons et du capitalisme asiatique. Un nouveau modèle européen héritier d'un humanisme qui doit devenir une force dans la mondialisation. Il est temps de changer !

ALFONSO IOZZO  
E FERDINANDO NELLI FEROCI

*Rispettivamente Presidente del Centro Studi sul Federalismo e dell'Istituto Affari Internazionali*

Tra poche settimane la Commissione europea presenterà le sue proposte, e ricomincerà, come ogni sette anni, il tormentato negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale, per il prossimo ciclo di programmazione finanziaria (2021-2027). Una trattativa complicata nel cui contesto si dovranno ridefinire le priorità di azione per la UE, decidere sulle risorse da destinare alle varie voci di spesa, individuare nuove forme di finanziamento per il bilancio comune.

Malgrado l'esiguità delle risorse a disposizione (una cifra attorno all'1% del PIL dell'Unione, che equivale a circa il 2% della spesa pubblica dell'Unione); e malgrado una tendenza consolidata a non scostarsi da quanto concordato in passato (la path dependency che ha tradizionalmente caratterizzato questo esercizio), la partita del bilancio della UE è stata e sarà il teatro di un confronto non solo fra contribuenti netti e beneficiari netti ma, sempre più, fra riformatori e conservatori.



La definizione della struttura e delle articolazioni del bilancio è complicata da alcuni fattori nuovi rispetto al passato. Con la Brexit verrà meno la partecipazione del Regno Unito al bilancio UE, un importante contribuente netto, malgrado il famigerato rimborso (*rebate*). Tradotto in cifre questo comporterà un "buco" di circa 12/13 miliardi di euro per anno. Si dovrà decidere quanto questa riduzione di risorse verrà compensata da riduzioni di spesa o da aumento dei contributi nazionali, o eventualmente da nuove risorse.

Si va consolidando l'idea che si debba partire dalla individuazione delle nuove priorità dell'UE, e che per queste nuove voci di spesa si debbano trovare adeguati finanziamenti. Si tratta delle spese per i "nuovi beni pubblici europei": ricerca, innovazione, competitività, lotta ai cambiamenti climatici, ma anche gestione dei flussi migratori, controllo delle frontiere, sicurezza, difesa. In un bilancio con risorse limitate, queste nuove spese dovranno essere compensate da riduzioni di spesa sulle politiche comuni più tradizionali, a partire da agricoltura e coesione (che oggi assorbono circa i due terzi del bilancio UE). Sappiamo però quanto queste politiche

siano presidiate da forti interessi costituiti.

La Commissione ha già anticipato (senza quantificarle) riduzioni sulle risorse a disposizione per l'agricoltura (che nel presente ciclo è finanziata con circa 400 miliardi di euro, pari al 37% del bilancio) e per la coesione (oggi finanziata con circa 370 miliardi di euro, pari a circa il 35% del bilancio). Ma la vera sfida sarà quella di riformare la PAC per farne un efficace strumento di modernizzazione dell'agricoltura europea ed un incentivo allo sviluppo di un comparto agricolo coerente con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Per la coesione la sfida sarà quella di utilizzare quei fondi, originariamente concepiti quale strumento di solidarietà verso regioni meno sviluppate, come investimenti per migliorare la competitività dei territori.

Nel dibattito sulle lezioni da trarre dalla recente crisi economica e finanziaria è emersa con insistenza l'idea che il bilancio dell'UE (o un autonomo bilancio dell'Eurozona) debba assolvere anche ad una funzione di stabilizzazione, per assorbire *shock* asimmetrici che possano colpire singoli Stati membri. Vi è certo un problema di adeguatezza di un bilancio con risorse limitate rispetto a quella funzione. Va tuttavia esplorata – pur mettendo in conto forti resistenze di Stati membri "conservatori" – la via indicata dal Presidente della Commissione Juncker, per "una forte linea di bilancio" destinata all'Eurozona all'interno del bilancio dell'UE.

Sul fronte delle fonti di finanziamento del bilancio va tenuto presente che la quota più significativa delle entrate dipende da contributi nazionali: ciò è vero sia per la risorsa IVA (che viene versata al bilancio comune dai singoli bilanci nazionali), che a maggior ragione per la risorsa calcolata come quota parte del PIL nazionale (una volta considerata residuale, oggi di gran lunga la maggiore fonte di finanziamento del bilancio comune).

Questo ha prodotto la prevedibile conseguenza che i Governi nazionali siano portati a negoziare il bilancio della UE soprattutto in funzione di un calcolo ragionieristico tra il dare e l'avere: la logica miope dei "saldi netti" e del cosiddetto "giusto ritorno", che oscura il "valore aggiunto europeo" che è alla base di un bilancio dell'UE. Di conseguenza, i maggiori contribuenti (che sono anche contribuenti netti) sono interessati soprattutto a limitare la dimensione del contributo netto; i beneficiari netti sono interessati ad aumentare i tetti di spesa, con l'obiettivo di massimizzare la spesa europea nei rispettivi Paesi.

Per spezzare questo circolo vizioso da tempo si ipotizza l'adozione di una nuova autentica "risorsa propria" europea, sotto forma di una tassa europea che vada direttamente a finanziare il bilancio dell'UE. Varie proposte sono state avanzate a questo proposito: da una imposta sulle emissioni di biossido di carbonio (*carbon tax*), ad una tassa sui colossi del web, ad una tassa sulle transazioni finanziarie. Ci auguriamo che la Commissione proponga una nuova autentica risorsa propria ed apra così un confronto su una misura necessaria per rendere il

meccanismo di finanziamento del bilancio comune meno dipendente da interessi e contribuenti nazionali. Infine con la Brexit, e quindi con il venir meno del rimborso al Regno Unito, dovrebbe essere finalmente possibile eliminare ogni forma di rimborso, cancellando un sistema che aveva contribuito a rendere poco trasparente e poco comprensibile, anzitutto per i cittadini europei, il meccanismo di finanziamento del bilancio.

Si dovrà poi trovare il modo di semplificare e modernizzare il bilancio aumentandone la flessibilità. Un obiettivo da realizzare prevedendo la possibilità di spostare risorse da una voce di spesa ad un'altra per far fronte ad esigenze non programmate, di creare una riserva dove possano confluire fondi impegnati ma non spesi, di combinare i fondi del bilancio con altri strumenti finanziari. E infine si dovrà affrontare la questione, particolarmente rilevante per l'Italia, del collegamento da stabilire tra uso dei fondi del bilancio comune e rispetto dei principi e valori fondanti dell'UE.

Si preannuncia una partita complessa, che dovrà dirci se e quanto si è disponibili a investire sull'Europa. Molto dipenderà dalle proposte che farà il mese prossimo la Commissione. Su quelle proposte partirà il negoziato in sede di Consiglio e al Parlamento Europeo. In uno scenario ideale l'accordo dovrebbe essere raggiunto prima della fine della legislatura e prima dell'insediamento della nuova Commissione. Ma sulla base dei precedenti sembra alquanto improbabile riuscire a rispettare questa scadenza. Nel frattempo, salutiamo con favore le posizioni assunte dal Parlamento Europeo rispetto sia ad un aumento delle risorse del bilancio UE sia ad un futuro adeguamento del ciclo del bilancio, oggi settennale, a quello della legislatura europea, con il passaggio a un bilancio su 5+5 anni, con una sua revisione tra una legislatura e l'altra.

Su tutto questo l'Istituto Affari Internazionali e il Centro Studi sul Federalismo, con il sostegno del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e della Compagnia di San Paolo, hanno condotto un articolato **progetto di ricerca**. Ci auguriamo che possa contribuire alla definizione di una autorevole e lungimirante posizione nazionale in vista del negoziato che inizierà fra qualche settimana.

*Per gentile concessione del Centro Studi sul Federalismo*

### Le Réveil Social

Organe de presse du SAVT

**Rédaction**  
SAVT - 4, rue G. Carrel - Aoste  
téléphones: 0165.23.83.84 - 23.83.94 - 23.53.83  
fax: 0165.23.66.91 - e-mail: info@savt.org  
www.savt.org  
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

**Imprimerie**  
TIPOGRAFIA DUC - 16, loc. Grand-Chemin  
11020 SAINT-CHRISTOPHE  
tél: 0165.23.68.88 - e-mail: info@tipografiaduc.it

**Directeur responsable**  
Giorgio Rollandin  
grollandinpensionati@savt.org

**Coordination syndicale**  
Guido Corniolo

**Comité de rédaction**  
Claudio Albertinelli, Guido Corniolo, Alessia Démé, Alessandro Pavoni, Felice Roux, Luigi Bolici

**SAVT-INFORME**

**ENTE PARITETICO EDILE V.d.A.  
Bando di concorso  
per l'attribuzione di Assegni di studio**

STEFANO ENRIETTI

L'Ente Paritetico Edile della Valle d'Aosta ha deliberato di stanziare per gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado all'anno scolastico 2017/2018 oppure all'anno accademico 2017/2018 una somma complessiva di: **euro 40.000** da destinarsi ad operai edili, oppure figli

o coniugi degli stessi, **se fiscalmente a loro carico**, che frequentino, con profitto, i corsi diurni o serali di scuole pubbliche o parificate di ogni ordine e grado, escluse quelle di insegnamento primario, le secondarie di primo grado e di qualificazione professionale.

Per informazioni rivolgersi all'Ente Paritetico Edile della Valle d'Aosta.



**A.S. 2017/18 contributo spese didattiche**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (MEDIE)**

L'Ente Paritetico Edile della Valle d'Aosta ha deliberato di conferire, come previsto dall'Art. 32 del Regolamento, al termine dell'anno scolastico, agli operai iscritti, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 29 del Regolamento stesso e che ne facciano richiesta **entro e non oltre il 30/06/2018**, un sussidio per spese scolastiche di **euro 180,00 lorde**, per ciascuno dei figli iscritti alla Scuola Secondaria di Primo Grado. L'importo, di cui sopra, sarà erogato a tutti gli operai che faranno richiesta, con le seguenti modalità di partecipazione al concorso:

**Art. 1**

Possono fare richiesta del contributo per spese didattiche a favore dei propri figli, se **fiscalmente a loro carico**, gli operai edili che **alla data di scadenza del presente bando di concorso** siano iscritti all'Ente Paritetico Edile della Valle d'Aosta ed abbiano maturato, **nei 24 mesi precedenti le 1800 ore** necessarie per il conseguimento delle prestazioni assistenziali erogate dall'ente, come

previsto dall'Art. 29 del Regolamento in vigore.

**Art. 2**

Le richieste di contributo, **corredate di tutti i documenti di cui all'art. 3**, dovranno pervenire alla sede dell'Ente Paritetico Edile della Valle d'Aosta, sito in via Chambéry 36/38, 11100 AOSTA, **entro e non oltre il giorno 30 giugno 2018**.

**Art. 3**

Le richieste di contributo devono essere corredate dei seguenti documenti:

1. **Autocertificazione dello stato di famiglia;**
2. **Certificato di iscrizione e frequenza all'anno scolastico 2017/2018;**
3. **Modello 730 relativo ai redditi 2017, Modello Unico, oppure C.U. 2018 relativo ai redditi 2017 che comprenda i familiari fiscalmente a carico.**

**Art. 4**

I contributi saranno erogati con le consuete modalità stabilite dal Comitato di Gestione dell'Ente Paritetico Edile della Valle d'Aosta.

**Dal 1° luglio 2018 scatta il divieto di retribuire in contanti i lavoratori**

TINÉ MAFRICA

Forse non tutti sanno che tra pochi mesi scatterà il divieto per le aziende di corrispondere la retribuzione in contanti a dipendenti, collaboratori e soci lavoratori di cooperativa. Infatti, dal 1° luglio 2018, le uniche modalità di pagamento consentite saranno il pagamento in contanti **presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente**, il bonifico bancario o postale, l'emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o gli strumenti di pagamento elettronico.

Tale divieto scaturisce dalla norma contenuta nella Legge di Bilancio 2018 (art. 910, 911 e 912 della l. n.205 del 27/12/2017), avente la finalità di consentire una maggiore trasparenza nella corresponsione degli emolumenti ai lavoratori, a tutela dei diritti dei lavoratori stessi, nonché al fine di "contrastare il fenomeno dell'economia sommersa attraverso la corresponsione di valori con modalità di pagamento tracciabili".

In particolare la preclusione all'uso del contante opererà per qualsiasi rapporto di natura lavorativa, sia essa autonoma (rapporti di lavoro autonomo occasionali (art. 2222 del c.c) o subordinata (es. rapporto dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, contratti a tempo determinato o intermittenti di qualsiasi durata (anche brevissima). Ciò vale anche per i rapporti di lavoro instaurati, in qualsiasi forma, dalle cooperative con i propri soci (ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 142).

La predetta norma prevede comunque delle esclusioni ed in particolare, fermo restando quanto previsto



dalla norma generale (articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 231 del 21/11/2007) che prevede il divieto al trasferimento di denaro contante qualora sia di importo pari o superiore a 3.000 euro, escluse dal predetto divieto al pagamento in contanti le retribuzioni che riguardano:

- 1) **I rapporti di lavoro domestico, (di cui alla legge 2 aprile 1958, n. 339 e a quelli comunque rientranti nell'ambito di applicazione dei CCNL per gli addetti a servizi familiari e domestici, stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale) come ad esempio le retribuzioni delle colf e delle badanti;**

- 2) I rapporti di lavoro instaurati con le Pubbliche Amministrazioni (ex-art. 1, c. 2, del D. lgs. 30/03/2001, n. 165);

In caso di violazione alla presente disposizione, è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 a 5.000 euro, che verrà disposta dagli uffici della Ragioneria territoriale dello Stato.

Riassumendo dal 1° luglio 2018 le uniche modalità di pagamento previste saranno:

- Bonifico (bancario o postale) sul conto - identificato dal codice

- IBAN - indicato dal lavoratore
- Strumenti di pagamento elettronico;
- Pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;
- Emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato. (Viene considerato comprovato l'impedimento qualora il delegato sia: il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a 16 anni).

Infine si evidenzia che la predetta norma (art. 912) fa propria la consolidata giurisprudenza in merito al valore della firma del lavoratore sulla busta paga. Infatti attesta come la firma apposta dal lavoratore sulla busta paga non costituisce di per sé in maniera univoca prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione, onere che rimane totalmente a carico del datore di lavoro, in quanto la firma apposta, secondo la giurisprudenza, dimostrerebbe solamente l'avvenuta consegna del cedolino paga.

**Supplemento di pensione**

FELICE ROUX

Il supplemento di pensione viene concesso, su domanda dell'interessato, per i contributi versati o accreditati nell'assicurazione generale obbligatoria successivamente alla decorrenza della propria pensione.

Per i lavoratori dipendenti i contributi versati successivamente alla pensione, danno diritto alla liquidazione di un supplemento, cioè una quota aggiuntiva che si somma alla propria pensione, a condizione che la domanda sia fatta



**EPASA-ITACO**  
CITTADINI IMPRESE  
Ente di Patronato  
via G. Carrel, 4- 11100 AOSTA

dopo che siano trascorsi almeno 5 anni dalla data di decorrenza della pensione o dal precedente supplemento.

Inoltre l'interessato ha la facoltà di richiedere, per una sola volta, la liquidazione di un supplemento dopo che siano trascorsi anche

solo due anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento, però in questo caso deve aver compiuto l'età pensionabile (anno 2018 = 66 anni e 7 mesi; negli anni 2019 e 2020 = 67 anni di età).

Esempio: un lavoratore dipendente è andato in pensione di anzianità con decorrenza 01/01/2013 e dal 01/03/2013 è stato assunto alle dipendenze di una ditta che gli ha versato regolarmente i contributi ha diritto al supplemento di pensione presentando la domanda dal 2018.

La normativa vale anche per i lavoratori autonomi, seppur con alcune diversità.

Si consiglia pertanto agli interessati di rivolgersi presso le nostre sedi del Sindacato e del patronato Epasa-Itaco / CNA-SAVT, per avere tutte le informazioni necessarie per l'applicazione delle suddette normative.



**Addio a Carniti,  
storico sindacalista della CISL**

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, così lo ricorda: "Carniti è divenuto uno degli interpreti più importanti della grande crescita democratica dei diritti".

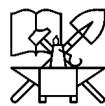
Pierre Carniti si è spento a Roma il 5 giugno scorso all'età di 81 anni, è stato il primo al vertice della Cisl nazionale a non essere democristiano, infatti lui si definiva un cattolico che non aveva mai votato la DC.

La sua è la storia di uomo che guarda a sinistra al fianco di tutti i lavoratori e dentro a tutte le lotte operaie.

È stato tra i leader dei metalmeccanici nella stagione che porta



all'autunno caldo del 1969. Dal 1970 al 1985 alla guida della CISL. Ha sempre visto l'unità sindacale come elemento fondamentale per la difesa dei diritti dei lavoratori, con Carniti scompare un pezzo della storia sindacale dell'Italia, una guida morale e politica, un punto di riferimento per tutto il mondo del lavoro.



## VIE SOCIALE DU SYNDICAT

## Il Savt in Liguria e nel Principato di Monaco - Da giovedì 21 a domenica 24 giugno 2018

GIORGIO ROLLANDIN

Dopo la Camargue e la Costa Azzurra del 2015, Assisi e la verde Umbria del 2016, Firenze e la magnifica Toscana del 2017, quest'anno è la volta della Liguria e del Principato di Monaco.

### Programma: GIOVEDÌ 21 GIUGNO

Aosta - Dolceacqua - Sanremo - Santo Stefano al Mare

Ritiro dei partecipanti, sistemazione sul bus Granturismo Vita (0125-966546) e partenza per la Liguria.

Lungo il tragitto è prevista una sosta per rendere più piacevole il viaggio. Arrivo in tarda mattinata a Dolceacqua, caratteristico borgo medioevale e, a dispetto del nome, celebre per il suo vino rosso: il Rossese di Dolceacqua. Pranzo in locale tipico. Nel pomeriggio visita alla scoperta degli angoli più pittoreschi. Proseguimento per Sanremo e tempo a disposizione per una passeggiata nella celebre località balneare. Trasferimento a Santo Stefano al Mare, sistemazione nelle stanze, cena e pernottamento.

### VENERDÌ 22 GIUGNO

Santo Stefano al Mare - Altare - Albisola - Santo Stefano al Mare

Dopo la prima colazione, partenza per Altare. Centro dell'entroterra Savonese, nella Val Bormida, celebre da secoli per la produzione del vetro. Incontro con la guida e visita al Museo del vetro di recente allestito ed ospitato all'interno della Villa Rosa, stupendo esempio di architettura e decoro liberty. Trasferimento ad Albisola, capitale della ceramica ligure. Pranzo in locale tipico a base di pesce. Nel pomeriggio visita alla Villa Foraggiana, importante luogo di delizie costruito dalla nobile famiglia genovese dei Durazzo. Visita ad una fabbrica di ceramica. Al termine si percorre a piedi la famosa Passeggiata degli Artisti punteggiata dai mosaici ceramici di autori celebri a livello internazionale. Al termine trasferimento in una cantina per una degustazione e rientro a Santo Stefano al Mare per la cena e il pernottamento.

### SABATO 23 GIUGNO

Santo Stefano al Mare - Mentone - Montecarlo - Santo Stefano al Mare

Dopo la prima colazione in albergo, partenza alla volta di Mentone. Ore 10,00 incontro con la Guida e visita alla cittadina al confine con l'Italia, ma già su territorio francese. Ore 13,00 pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, proseguimento della visita, trasferimento a Montecarlo, visita di Monaco. Tempo a disposizione per apprezzare le meraviglie del Principato. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

### DOMENICA 24 GIUGNO

Santo Stefano al Mare - Campoligure - Tiglieto - Aosta

Prima colazione in albergo e partenza per il rientro. Trasferimento a Campoligure, centro dell'entroterra genovese, celebre per l'antica tradizione della filigrana. Visita del Paese dominato dal bel castello costruito per volere degli Spinola nel 1309 e del Museo della Filigrana con possibilità di visitare un laboratorio artigianale. Ingresso al Castello. Proseguimento per Tiglieto, primo insediamento cistercense in Italia. Breve visita dell'Abbazia isolata ed immersa nel verde. Pranzo in locale tipico. Al termine partenza per il rientro ad Aosta, eventuale cena libera in autogrill.

La quota individuale di partecipazione omnicomprensiva, ad eccezione della prima colazione di giovedì 21 giugno e della cena di domenica 24 giugno, da versare, all'atto della prenotazione, è la seguente: **Iscritti SAVT euro 540,00, Non iscritti euro 620,00, Camera singola iscritti supplemento di 80 euro. Camera singola non iscritti supplemento di 90 euro. Le iscrizioni, con versamento integrale della quota di cui sopra, devono essere effettuate entro e non oltre il termine del lunedì 4 giugno alle ore 13,00.**

#### LA QUOTA COMPRENDE

- Bus granturismo riservato per la tutta la durata del viaggio.
- Sistemazione in Hotel 4\*\*\* a Santo Stefano al Mare
- Ingressi inclusi durante le visite
- Trattamento di mezza pensione in Hotel bevande incluse (1/4 di vino e 1/2 acqua minerale)
- 4 pranzi (bevande incluse - 1/2 d'acqua minerale e 1/4 di vino) in ristoranti.
- Servizio di guida turistica per le visite come da programma.
- Accompagnatore per tutta la durata del viaggio
- Pass ZTL per Bus turistico
- Assicurazione medico-bagaglio
- Assicurazione RC

#### LA QUOTA NON COMPRENDE

- La colazione del primo giorno e la cena del quarto giorno.
- Le mance, gli extra in genere.
- Assicurazione annullamento viaggio da stipulare, volendo, contestualmente alla prenotazione fornendo nome, cognome, indirizzo di residenza, codice fiscale e numero di cellulare) pari a: 40,00 euro

#### PENALITÀ IN CASO DI ANNULLAMENTO VIAGGIO

Ai partecipanti che recedano dal contratto prima della partenza sa-

ranno addebitati i costi della penale nella misura indicata qui di seguito:

- 10% della quota dall'atto della prenotazione sino a 29 giorni lavorativi ante partenza;
- 20% della quota da 28 giorni a 20 giorni lavorativi prima della partenza;
- 30% della quota da 19 giorni a 10 giorni lavorativi prima della partenza;
- 100% della quota da 3 giorni a 0 giorni lavorativi prima della partenza.

#### ORARI DI PARTENZA

##### DEL PULLMAN:

COURMAYEUR ORE 5,40

FERMATA PULLMAN DI LINEA

MORGEX ORE 5,50

FERMATA PULLMAN DI LINEA

AOSTA ORE 6,10

DAVANTI NUOVA SEDE DEL SAVT

CHÂTILLON ORE 6,50

FERMATA PULLMAN DI LINEA

VERRÈS ORE 7,00

FERMATA PULLMAN DI LINEA

PONT-SAINT-MARTIN ORE 7,10

FERMATA PULLMAN DI LINEA

ALL'USCITA DEL CASELLO AU-

TOSTRADALE

Per qualsiasi problematica concernente il viaggio telefonare al numero di cellulare 320-0608907, risponderà Giorgio Rollandin, responsabile della gita.

Il SAVT -RETRAITÉS si appoggia, per l'organizzazione della gita, ad una Agenzia turistica. Instaura, pertanto, a nome dei partecipanti, un contratto di viaggio con la stessa ed accetta le condizioni generali in materia legislativa che regolamentano i viaggi turistici.

**Si rammenta che per i pernottamenti nell' hôtel e onde evitare inconvenienti dovuti ad eventuali controlli, è assolutamente necessario portare sempre con sé la carta d'identità non scaduta.**

Organizzazione: SAVT-Retraités

Direzione tecnica: Ag. Nuovo Mondo

## 13° soggiorno marino a Pesaro-Marche-mare Adriatico Da domenica 2 a giovedì 13 settembre 2018

GIORGIO ROLLANDIN

Siamo arrivati ormai a tredici soggiorni marini e sempre a Pesaro, sempre all'hôtel Caravelle! "Chi lascia la strada vecchia per la nuova sa quello che lascia, ma non sa quello che trova", così dicevano i nostri nonni.

Per gli amici che saranno con noi per la prima volta (che saranno senz'altro tanti!), ecco alcune informazioni sintetiche sul nostro Hôtel. La struttura alberghiera si trova sul lungomare, a pochi passi dal centro storico. Dispone di una luminosa ed ampia "hall" climatizzata, di camere confortevoli e spaziose, con servizi privati, TV satellitare, telefono ed aria condizionata. L'offerta dell'albergo è la seguente: Colazione a buffet, pranzo e cena nella sala ristorante, climatizzata, con appetitosi buffet di insalate, verdure fresche e dessert che accompagnano i menu genuini e sempre vari. Attrezzato "American Bar" che serve deliziosi "cocktail". Ampia spiaggia di sabbia fine con ombrelloni, cabine-spiaggettoio dell'albergo, docce a disposizione. Piscina, situata in posizione tranquilla e soleggiata, che ha anche una piccola vasca per i bambini e l'idromassaggio. Pesaro, città turistica sin dal 1850, adagiata sul mare tra il Colle San Bartolo e l'Ardizio, con le sue piazze, musei, antiche mura romane, architetture rinascimentali, splendide ville, ha sempre conservato un alto livello di riservatezza e di qualità per i suoi ospiti. La città offre cinema, concerti, il famoso Festival Rossiniano e..... pesce azzurro, olio e tartufi.

A Pesaro, quest'anno dal 9 al 12 settembre, si svolge la fiera di San Nicola, con "stand" di vario genere che si snodano sul lungomare e nelle vie interne. E' una manifestazione molto seguita e molte persone arrivano a Pesaro in quel periodo, solo per questa fiera. Riavremo, anche quest'anno quindi la possibilità di rivedere e ripercorrere, avanti e indietro, la fiera di San Nicola e questo per la gioia, soprattutto, delle nostre signore! Anche quest'anno, per la sesta volta consecutiva vi sarà la possibilità di effettuare una escursione enogastronomica di mezza giornata, con merenda, al costo di euro 20,00 a persona, con un numero minimo di 25 partecipanti, organizzata direttamente dall'Hôtel. La destinazione verrà comunicata a tempo debito. Il nostro Sindacato provvederà solamente a prenotare coloro che intendono parteciparvi. Il denaro (20 euro) verrà versato direttamente all'hôtel.

Quest'anno, per la prima volta, organizzeremo un campionato di "pétanque" aperto a tutti i partecipanti al soggiorno, uomini e donne. Nello spirito "decoubertiano" (l'importante è partecipare non solo vincere!), premi al vincitore e all'ultimo classificato.

#### Programma:

##### DOMENICA 2 SETTEMBRE

Courmayeur-Pesaro.

Ritiro dei partecipanti (come da orario più avanti riportato) e sistemazione sul pullman riservato. Partenza alla volta delle Marche, con destinazione Pesaro. Soste lungo il tragitto per rendere più piacevole il viaggio. Arrivo a Pesaro e sistemazione in hôtel nelle camere riservate. Pranzo, cena (bevande incluse) e pernottamento.

##### DA LUNEDÌ 3 SETTEMBRE

##### A MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE.

Giornate libere per il relax o attività balneari. Trattamento, durante tutto il soggiorno, di pensione completa, bevande incluse ai pasti (1/4 di vino e 1/2 d'acqua minerale)

##### GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE

Pesaro-Courmayeur

Prima colazione e pranzo in hôtel. Nel primo pomeriggio sistemazione sul pullman e partenza per il rientro in Valle d'Aosta. Soste lungo il tragitto per rendere più piacevole il viaggio. Eventuale cena libera. L'arrivo ad Aosta è previsto in serata.

#### LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE OMNICOMPRESIVA, da versare all'atto della prenotazione è la seguente:

##### CAMERA DOPPIA:

ISCRITTI: EURO 600,00;

NON ISCRITTI: EURO 700,00.

##### CAMERA SINGOLA:

ISCRITTI: EURO 700,00;

NON ISCRITTI: EURO 810,00.

##### CAMERA TRIPLA

(2 ADULTI E 1 BAMBINO):

ISCRITTI: EURO 600,00;

NON ISCRITTI: EURO 700,00.

QUOTA BAMBINO: EURO 420,00.

È appena il caso di sottolineare, quindi, la possibilità di portare con sé pargoli e bambini per i quali, fino a quattro anni, il soggiorno, in camera con due adulti, è completamente gratuito, mentre da quattro a dodici anni, il soggiorno, sempre in camera, con due adulti, è, come su scritto, di euro 420,00.

Le iscrizioni, con versamento integrale delle quote di cui sopra, devono essere effettuate entro le ore 13,00 del giorno lunedì 6 agosto 2018 presso le sedi SAVT: AOSTA

0165-238384/0165-238394; VERRÈS 0125-920425; PONT-SAINT-MARTIN 0125-804383; e/o GIORGIO - CELL: 320/0608907

#### LA QUOTA COMPRENDE:

- Trasporto in pullman Gran Turismo;
- Cocktail di benvenuto;
- Sistemazione in camere con servizi privati;
- Trattamento di pensione completa, dal pranzo del primo a quello dell'ultimo giorno;
- Colazione a buffet, pranzo e cena con menu a scelta, buffet di antipasti e contorni, dessert con scelta tra frutta, gelato e dolce, bevande ai pasti (1/4 di vino e 1/2 d'acqua minerale a testa);
- Cena tipica;
- Serata danzante;
- Servizio spiaggia (1 ombrellone ogni due persone e un lettino a testa per persona adulta);
- Uso delle cabine in spiaggia riservate all'albergo;
- Uso di piscina e biciclette;
- Uso di tutti gli spazi comuni in hôtel: sala televisione, sala giochi ecc...;
- Assicurazione RC Autonoleggi "Vita";
- Mance.

#### LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Assicurazione annullamento viaggio;
- Escursioni;
- Tutto quanto non espressamente indicato in "LA QUOTA COMPRENDE".

#### ORARI PULLMAN:

COURMAYEUR: ORE 4,00

FERMATA PULLMAN DI LINEA

MORGEX: ORE 4,15

FERMATA PULLMAN DI LINEA

AOSTA: ORE 4,30

DAVANTI NUOVA SEDE DEL SAVT

CHÂTILLON: ORE 4,50

FERMATA PULLMAN DI LINEA

VERRÈS: ORE 5,05

FERMATA PULLMAN DI LINEA

PONT-SAINT-MARTIN: ORE 5,20

FERMATA PULLMAN DI LINEA -

USCITA CASELLO AUTOSTRADALE.

Si rammenta, infine, che, onde evitare inconvenienti dovuti ad eventuali controlli (ed anche, evidentemente, per il soggiorno in albergo), è assolutamente necessario portare sempre con sé la carta d'identità non scaduta.

Organizzazione: SAVT-Retraités

Direzione tecnica: Agenzia Nuovo Mondo





SAVT-CULTURE

# Les Vendredis du Savt

Nous publions le texte de la conférence "LA STORIA DELL'ILSSA VIOLA NELLE TESTIMONIANZE DEGLI EX-DIPENDENTI", tenue par Madame le Professeur Margherita Barsimi de Pont-Saint-Martin, en l'occasion du sixième vendredi du Savt. Encore un "gramaci" à Madame Barsimi pour son excellente conférence, que tout le monde a beaucoup apprécié. (g.r.)

MARGHERITA BARSIMI

Nel 2016, a distanza di trent'anni dalla chiusura dell'I.L.S.S.A.-Viola, decisi che era ora di riprendere il discorso avviato, nel 1988, con la ricerca scolastica da me coordinata. Per l'occasione, gli allievi della classe III D della Scuola Media "C.Viola" si erano trasformati in ricercatori e, soprattutto, avevano raccolto, tra le altre cose, numerose interviste agli ex-dipendenti. Il questionario, predisposto per la sistematica ricerca finalizzata alla pubblicazione di "Voci d'acciaio", in breve tempo, grazie alla collaborazione di Piero Catenazzi, promotore della costituzione dell'Associazione ex-dipendenti I.L.S.S.A., raggiunse un buon numero di operai e impiegati, che avevano lavorato in diversi momenti dell'azienda fondata nel 1931 da Carlo Viola. L'imprenditore originario di Curiglia, nel Varesotto, aveva trasferito da Milano la sua attività nella dismessa fabbrica del Glair, chiusa ormai da decenni, che aveva il vantaggio di godere di un'ottima situazione logistica (con un binario privato che la collegava alla vicina stazione ferroviaria, la prossimità ai corsi del Lys e della Dora Baltea, una piccola centrale elettrica privata). Tra i molti che hanno risposto con entusiasmo alla mia iniziativa, c'era anche Silvio Bastrentaz che, oltre al questionario, mi fornì alcune note personali che egli aveva scritto nel 1983, quando sull'I.L.S.S.A. iniziavano ad addensarsi le prime avvisaglie di ciò che nessuno sarebbe riuscito a scongiurare... la chiusura definitiva di un'azienda commercialmente valida, che sarebbe stata sacrificata con tutti i suoi dipendenti, nel nome di una "strategia" europea, che esulava dalla qualità del prodotto e dalla tutela dell'occupazione di tutta la Bassa Valle e del vicino Canavese.



MÉDITATIONS D'UN TRAVAILLEUR

Les tambours improvisés donnent l'alerte. Les drapeaux flottent au vent. Le cortège prend lentement la route vers le centre. Nous sommes nombreux, mais je me sens seul et triste. Idées, constatations, fantaisies me roulent dans la tête... "Autrefois on faisait les processions pour demander la pluie: à présent pour demander du travail...mais... vraiment...aujourd'hui j'ai l'impression de quelque chose de différent... de plus important...; effectivement à la procession il n'y a pas uniquement les paroissiens, pardon, les travailleurs de l'ILSSA; il y a la participation d'autres congrégations... les administrateurs... différentes forces politiques..." Et tout à coup une autre pensée me tracasse: "Pourquoi tout ce dérangement? Quand donc tous veulent exprimer leur solidarité, tous trouvent des paroles de consolation, d'encouragement? Mais, hélas, c'est évident... aux funérailles..." Oui, dans la circonstance l'impression dominante sur les autres est celle là: je participe aux funérailles de l'ILSSA-VIOLA. Après une generation de profits et d'exploitation des forces locales, individuelles et publiques, ses dirigeants ont décrété sa fin. "Mais non, je me trompe une autre fois; il n'existe pas de funérailles sans défunts; et l'ILSSA, enfin, quelques signes de vie, elle donne encore! Ce sont les sursauts avant la fin, ou bien une pause pour reprendre haleine...?" Les travailleurs de l'ILSSA crient à haute voix leur volonté à survivre; les dirigeants, au contraire, ont fait tout leur possible pour éliminer ce microcosme social, source de vie pour des centaines de familles et timide témoignage de progrès technologique dans notre région. "La partie est encore ouverte ou est déjà terminée? Si c'est encore à décider, dans quelles mains est l'atout pour la résoudre?" Les travailleurs demandent l'engagement concret de l'administration régionale. "...Je partage leur appel...en tout cas; car si le diagnostic de nos administrateurs sur l'Ilssa est égal à celui de ses dirigeants, d'autres choix s'imposent...Le chômage technique permet aux travailleurs de l'Ilssa quelques mois; mais pas trop longtemps: rien n'est plus honteux pour un travailleur que rester sans travail..." Les vœux des présents sont que nos administrateurs sachent, avec toute leur capacité, volonté et imagination, trouver des solutions valables. Les tambours ne sonnent plus. La

manifestation est terminée. Les pré-occupations des travailleurs continuent plus que jamais...

Pont-Saint-Martin le 23 juillet 1983

Silvio Bastrentaz

PERCHÉ UN LIBRO SULL'ILSSA-VIOLA

D'altronde, l'acciaio ha continuato ad essere prodotto, non è divenuto obsoleto, la tecnologia dell'I.L.S.S.A. non è stata archiviata, i suoi impianti non sono stati "messi in soffitta" o in un museo, ma venduti, o forse sarebbe meglio dire "liquidati", hanno continuato a produrre l'acciaio in altre contrade. Un pensiero accantonato da tempo riemerge prepotente: "Non si può dimenticare, soprattutto non si deve permettere a nessuno, sia che viva da sempre nella nostra regione o che arrivi dall'esterno della Valle d'Aosta, di ignorare che cosa abbiano significato per il paesaggio urbano, e per il clima socio/culturale della Bassa Valle l'arrivo a Pont-Saint-Martin di Carlo Viola e l'esperienza dell'ILSSA". Da quel momento, la determinazione nel perseguire l'obiettivo, mi ha portata a Curiglia (paese natale di Carlo Viola) e a Ponte Casale. Da quei paesi, i cui nomi risultano sconosciuti ai più, decine di compaesani del Commendatore e di contadini della tenuta acquistata nel 1931 nel padovano, si sono trasferiti, alla fine degli anni '30, a Pont-Saint-Martin, per divenire operai metalmeccanici. Ho iniziato a contattare più ex-dipendenti possibile, per "far emergere" dai loro racconti complessi intrecci di storia di lavoro e di vita, apparentemente schiacciate sotto un cumulo di macerie... Spero che dai racconti, sempre molto spontanei, emergesse anche la specificità economica e industriale dell'azienda fondata nel 1931. Certamente ne sarebbe dovuta risaltare la metamorfosi del paese dal punto di vista ambientale, sociale e culturale. Era giunto il momento di riaprire il sipario che era stato chiuso su un palcoscenico gremito di attori e di figuranti, bruscamente interrotti nel bel mezzo della messa in scena. Le parti che il destino aveva loro assegnato sono ancora significative, i copioni, da tempo accantonati, palpitano dal desiderio di essere nuovamente riproposti. Tra le quinte, in ordine, ci sono scatoloni zeppi di fotografie, di libri e di ricerche...Soprattutto sono ancora tanti i testimoni diretti di quella storia, che possono raccontare quale inestimabile valore il lavoro porti a chi non possiede nulla di suo, ma che dal lavoro riceve dignità: imparare un mestiere permette all'individuo di sentirsi un anello fondamentale della catena produttiva e dell'organizzazione sociale. Quello che è successo dopo la chiusura dell'acciaieria è fondamentale come termine di confronto con le voci dei dipendenti che, dopo aver trascorso i migliori anni della loro vita lavorativa in capannoni...non di qualità urbanistica elevata..., di fronte alle nuove strutture, moderne, caratterizzate da qualificati "contenuti tecnologici e produttivi", ricordano con le loro voci, piene di rimpianto, che cosa voleva dire lavorare l'acciaio all'ILSSA-Viola.

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

# XIV «Fête du printemps du SAVT» Domenica 22 aprile 2018 a Gignod



Da sinistra: Piera Squinobal, Vicesegretaria SAVT-RETRAITÉS, Joël Farcoz, Presidente Consiglio Valle, Giorgio Rollandin, Segretario SAVT-RETRAITÉS, Paola Gard, Guido Corniolo, Segretario Generale SAVT, Gabriella Farcoz, Sindaco di Gignod

GIORGIO ROLLANDIN

Ottimo successo della 14<sup>ème</sup> "Fête du printemps" du SAVT che si è svolta domenica 22 Aprile a Gignod. Un centinaio di persone ha partecipato alla stessa. La giornata è incominciata con la visita alla "Brasserie - Les bières du Grand-Saint-Bernard", dove due giovani imprenditori hanno saputo creare una struttura che dà del lavoro ad una decina di persone ed ha buone prospettive di crescita. La Messa, la conferenza di Roberta Rollandin su "Les bruits du passé - La journée de la libération à Gignod", con proiezione di un bel filmato, ha ricordato

ai presenti gli orrori dell'ultima guerra, ma anche la liberazione dai nazi-fascisti ed il ritorno alla democrazia ed alla libertà. È seguito un ottimo pranzo alla "Meison de Piere - Hotel Bellevue", il pomeriggio in allegria con Mario Jeantet detto "Marilyno", Adolfo Gérard ed i suoi amici con i loro "tambou" di Cogne, Leonardo Rous di Brusson, Eligio Gontier di Champorcher ed il chitarrista Alberto Faccini di Aosta. Il canto del nostro inno regionale "Montagnes Valdôtaines" ha chiuso questa bella giornata che ha rinsaldato lo spirito di amicizia e di appartenenza al nostro Sindacato di tutti i presenti.

## Visita alla microcomunità per anziani di Doues



Per l'ottava volta, anche quest'anno, come d'abitudine, durante la settimana di Pasqua, siamo andati a visitare gli anziani ospiti di una microcomunità. Il 27 marzo ci siamo recati a visitare quella di Doues. Dopo le brevi parole del Segretario SAVT Giorgio Rollandin, è incominciata la festa. Si è distribuito a tutti una confezione di ovetto e si è mangiato assieme la colomba pasquale. Il nostro amico fisarmonicista Mile Danna, ha messo mano, poi, alla sua "fisa" e sono incominciati i canti e le danze in un clima di amicizia e allegria che

ha coinvolto tutti. Il pomeriggio è volato via in un battibaleno e veramente possiamo concludere affermando che recare un po' di gioia, di allegria, di compagnia a persone (nostri colleghi perché anziani e pensionati come noi) che hanno bisogno, soprattutto, di amicizia di sostegno, di umanità è senz'altro il compito più importante ed anche il più gratificante per noi "RETRAITÉS". La strada è quella giusta e l'impegno è quindi di portare avanti ogni anno questa bella ed importante iniziativa.

## Convenzione Centro benessere "Village Paradis" di Roisan



Rammentiamo ai nostri affezionati lettori che è tuttora in essere la convenzione con il centro benessere "Village Paradis" di Roisan. Tariffa d'ingresso euro 20,00. Merenda valdostana con ingresso al centro benessere. Le condizioni

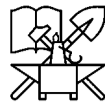
sono strettamente riservate agli iscritti, non estendibili a famigliari e/o accompagnatori e non cumulabili con altre promozioni. Il Centro Benessere si trova in frazione Moulin, 1, nei pressi degli impianti sportivi comunitari, nel Comune di Roisan. Ed allora, cari iscritti al nostro sindacato: "Tutti al Centro Benessere Village Paradis, per una giornata di relax e per una totale "remise en forme!!!".

(g.r.)

AVIS AUX DESTINATAIRES DE "LE RÉVEIL SOCIAL"

Aux termes du Règlement Européen 672/2016, nous vous informons que vos données personnelles figurent dans la liste des adresses du Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - S.A.V.T. - titulaire du traitement y afférant et que pour exercer le droit que vous avez de les modifier, de les actualiser ou de les supprimer vous pouvez nous adresser à tout moment un courrier postal à l'adresse suivante: Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs, 4, rue Carrel - 11100 Aoste.

Merci.



# REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY 2016/679

In data 15 dicembre 2015 è stato raggiunto un accordo per il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy o GDPR (General Data Protection Regulation) che in Italia abrogò la direttiva 95/46/CE, così detta "Direttiva Madre" e sostituisce il Codice Privacy.

Il 4 maggio 2016 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la versione definitiva del testo del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati. Il Regolamento Europeo è entrato in vigore il 25 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati Membri dal 25 maggio 2018, termine ultimo per l'adeguamento alla nuova legge sulla privacy.

Ricordiamo che i regolamenti UE

sono immediatamente esecutivi, non richiedendo la necessità di recepimento da parte degli Stati membri. Per lo stesso motivo essi possono garantire una maggiore armonizzazione a livello dell'intera UE. L'entrata in vigore di questo Regolamento permette

che la medesima normativa sia contemporaneamente in vigore in ventisette stati membri UE uniformandoli sotto un'unica disciplina. Il SAVT si è conformato alla direttiva europea e di seguito pubblichiamo l'informativa con le procedure e le regole adottate.

**Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR")**

Il SAVT - Sindacato Autonomo Valdostano "Travailleurs", con sede in via G. Carrel, 4, 11100 Aosta (AO), CF e P.Iva 80006820072 (in seguito, "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

## 1. Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i dati personali, identificativi e non sensibili (in particolare, nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, anagrafici, email, numero telefonico - in seguito, "dati personali" o anche "dati") comunicati in fase di iscrizione alla nostra organizzazione.

In particolare i dati acquisiti direttamente o attraverso comunicazioni e-mail inviate ai nostri indirizzi, form presenti in sito per richieste al SAVT:

- Di informazioni sui servizi offerti agli iscritti dal SAVT;
- Per l'attivazione del rapporto associativo al fine di assolvere i nostri scopi statutari, nonché il perseguimento del legittimo interesse dell'organizzazione;
- Di iscrizione alla Newsletter SAVT eventualmente disponibile per le varie categorie di lavoratori e pensionati. Sarà sempre e comunque possibile disiscriversi direttamente dalla Newsletter stessa.

I dati non saranno utilizzati per finalità commerciali e/o di marketing.

## 2. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti Finalità di Servizio:

- Permettere di accedere, nel caso Tu sia un nostro associato e per tutto il periodo di validità dell'iscrizione, ai servizi eventualmente da te richiesti;
- Adempiere agli obblighi statutari derivanti dal rapporto associativo con Te in essere;
- Adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità;
- Prevenire o scoprire attività fraudolente o abusi dannosi



per il sito web;

- Esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

## 3. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 Codice Privacy e all'art. 4 n. 2) GDPR e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico (strumenti informatici).

Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque per non oltre 10 anni dalla cessazione del rapporto Associativo.

## 4. Accesso ai dati

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui all'art. 2.:

- A dipendenti e collaboratori del Titolare nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento e/o amministratori di sistema, ai segretari e ai funzionari del SAVT anche per funzioni di supporto agli iscritti (mediazione assistenza e-mail o telefonica) e al personale che si occupa degli aspetti amministrativi (segreteria);
- A società o a terzi soggetti per la realizzazione delle tessere di adesione durante la fase di tesseramento annuale.

## 5. Comunicazione dei dati

Senza espresso consenso (ex art. 24 lett. a), b), d) Codice Privacy e art. 6 lett. b) e c) GDPR), il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all'art. 2.A) a Organismi di vigilanza,

Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette. I dati non saranno diffusi, ma saranno gestiti nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata la nostra attività.

## 6. Trasferimento dati

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà su server ubicati all'interno dell'Unione Europea del Titolare. Attualmente i server sono situati in Italia. I dati non saranno oggetto di trasferimento trasferiti a nessun paese terzo o ad organizzazioni internazionali. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server in Italia e/o Unione Europea e/o Paesi extra-UE. In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato e/o adottando le clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea.

## 7. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere

Il conferimento dei dati per le finalità di cui all'art. 2 è obbligatorio. In loro assenza, non potremo garantirti né la registrazione al sito né si potrà dar seguito all'instaurazione del rapporto associativo e conseguentemente ai Servizi dell'art. 2.

## 8. Diritti dell'interessato

Nella qualità di interessati, sia hanno i diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15, 16, 17, 18 e 20 GDPR e precisamente i diritti di:

I. Ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

II. Ottenere l'indicazione:

- a) Dell'origine dei dati personali;
- b) Delle finalità e modalità del trattamento;
- c) Della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) Degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR;
- e) Dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

III. Ottenere:

- a) L'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi hai interesse, l'integrazione dei dati;
- b) La cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) L'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

IV. Opporsi, in tutto o in parte:

- a) Per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che Ti riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- b) Al trattamento di dati personali che Ti riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore mediante email e/o

mediante modalità di marketing tradizionali mediante telefono e/o posta cartacea. Si fa presente che il diritto di opposizione dell'interessato, esposto al precedente punto b), per finalità di marketing diretto mediante modalità automatizzate si estende a quelle tradizionali e che comunque resta salva la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di opposizione anche solo in parte. Pertanto, l'interessato può decidere di ricevere solo comunicazioni mediante modalità tradizionali ovvero solo comunicazioni automatizzate oppure nessuna delle due tipologie di comunicazione. Ove applicabili, hai altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

## 9. Modalità di esercizio dei diritti

L'interessato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di cui al punto 8. inviando una richiesta attraverso:

- Una raccomandata a.r. a SAVT, via G. Carrel, 4, 11100 Aosta (AO);
- Una e-mail all'indirizzo [info@savt.org](mailto:info@savt.org)

## 10. Titolare, responsabile e incaricati

Il Titolare del trattamento dei dati custoditi presso l'archivio del SAVT è il SAVT - Sindacato Autonomo Valdostano "Travailleurs", sede legale, amministrativa ed operativa in via G. Carrel, 4, 11100 Aosta (AO), nella persona del **Segretario Generale**, legale rappresentante del SAVT, e-mail: [info@savt.org](mailto:info@savt.org) e domiciliato in Aosta, Via Giorgio Carrel, 4 e che il responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Segretario Amministrativo del SAVT - Tel. 0165/238384 email: [info@savt.org](mailto:info@savt.org).

## 11. Modifiche alla presente Informativa

La presente Informativa può subire variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

**Il Segretario Generale del Savt  
Guido Corniolo**